

Velletri, ai 31 di maggio 1888



OSSERVATORIO METEOROLOGICO

DI

VELLETRI

Chiuso e Rino Padre

Mille ringraziamenti per la sua
ultima e per suo affetto per me
Sabato portai il pluviometro
nella Vigua del signor Equazio
Angelini e diedi le opportune
istruzioni al direttore signor
Domenico Di Battisti e all'
attuale signor Domenico Campa.
L'altitudine del pluviometro
mi è risultata di 250 m e la
altura sul suolo di 14.50.
La giornata era cattiva per
determinazione dell'altitudine
dijetoni le osservazioni.

Era là anche il prof. De
si, il quale mi fece alcune
precisioni del programma. Sono
diprecazioni di forma. La sotto
resta tale e quale.

avrà ricevuta la mia scheda
con una modificazione che io
desidero.

Nell'ultima mia volta per

Al Chiuso e Rino
D. Francesco Saverio
Direttore Generale
della Stazione Meteorologica
Stazione
Moncalieri

del 1.^o N.^o del *Bullettino mensile*: ma poi
me ne dimenticai. Quel 1.^o N.^o mi produsse una
grande sorpresa, gradita. Le modificazioni
che Ella vi ha introdotte sono una meraviglia,
e il programma è così splendido, che il suo
Bullettino diverrà presto il *magasin* d'Eu-
ropa, e riunirà tutto il fior di lavori ita-
liani, perché fa proprio sentire la voglia
di lavorare con tutta lena per aver le condi-
zioni di veder pubblicati i propri lavori.
La mia più viva congratulazione con lei
che si lancia e ha vita di tutta questa
operevolezza, che farà molto onore alla nostra
patria e alla sua scienza italiana. Sono
perconvinto che il 2.^o N.^o sarà anche
più bello e più interessante, e il tempo anche
più, e così sempre progressivamente.

Appena avrò un po' di tempo scriverò
qualche articolo e glielo spedirò: ma prima
le comunicherò l'argomento per averne il
suo parere.

Non sapevo che fossero pronti i moduli spe-
ciali per le stazioni pluviometriche. Sarebbe
beno che Ella me ne spedisse altre copie
di ambedue le specie.

Pronto dovrò andar a Roma, e allora mi
farò presentare al Presidente e ad altri membri
di quel Club alpino. Il discorso sarà naturale

mente sull'opera vostra, e sarò di inter-
esse.

L'argomento che io vorrei trattare al
Congresso di Milano, sarebbe = studio
sul barometro come strumento meteorolo-
gico. Il p. Bertelli trovò subito che
i not. barometrici aumentano col salire
del barometro dopo una forte depressione
atmosferica. Io ho trovato che il barome-
tro, quando sia osservato spesso, si ferma
appena il barometro comincia a discendere,
e quasi sempre anche prima che cominci
la caduta del barometro, per esempio 4
o 6 ore prima. Questo fatto mi sembra
molto importante perché viene in aiuto
delle indicazioni barometriche e spesso è
più pronto, e perché serve a persuadere
gli increduli sull'importanza dell'istru-
mento, e perché apre la via a trovare
qualche nuova relazione tra l'atmosfera
e il volo. Aspetto il suo parere.

Giuro adope la sua lettera (circolare)
a proposito di questa faccenda.

Le rammento gli strumenti già citati.
Le cullate le osservazioni 2.^a del maggio.
Gradina i miei appunti e i dati cordalpin
e mi abbia cura per una sua
Gruppo Galvi